EDITORIALE C@SMO

CREPAX 1

MENSILE - OTTOBRE 2018

L'UOMO DI PSKOV L'UOMO DI HARLEM

SCENEGGIATURA, DISEGNI E COPERTINA:

GUIDO CREPAX

GRAFICA E TESTI:

I COSMONAUTI

GLI ALBI DELLA COSMO 35 Pubblicazione mensile Ottobre 2018 Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia N. 9 del 13/03/2014

Una pubblicazione di Editoriale Cosmo Redazione: Via Brigata Reggio 32 42124 Reggio Emilia

Direttore responsabile: Francesco Meo

Distributore per l'Italia Press-di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. – 20090 Segrate. Stampa: Rotolito S.p.a,

L'uomo di Pskov (1977) L'uomo di Harlem (1979) Di eredi Crepax



I GRANDI MAESTRI

CREPAX

INTRODUZIONE

Amici lettori,

dopo aver portato sugli scaffali delle migliori edicole alcuni dei più interessanti fumetti di Altan, Paolo Bacilieri, Dino Battaglia, Max Bunker, Alfonso Font, Magnus, Attilio Micheluzzi, José Muñoz, Andrea Pazienza, Filippo Scozzari, Sergio Toppi e Wazem, siamo oltremodo felici di continuare il nostro viaggio tra i più Grandi Maestri della Nona Arte con due splendide opere di Guido Crepax: L'uomo di Pskov (1977) e L'uomo di Harlem (1979). Uscite per la prima volta sulla collana Un uomo un'avventura, queste due storie autoconclusive, ambientate in due contesti davvero diversi, vi permetteranno di gustare appieno il caratteristico tratto dell'Artista milanese, che ha reso i suoi fumetti delle vere e proprie icone di eleganza e sensualità. La sua meravigliosa arte vi terrà compagnia anche il mese prossimo, con Conte Dracula (1987) e Dr. Jekyll e Mr. Hyde (1985/86), e il successivo, con il duplice delitto della via Morgue (1968), Il mistero di Marie Roget (1971), Il Processo (1999) e Frankenstein (1999). Buon divertimento!

LA REDAZIONE

NUMERI ARRETRATI! PRENOTA LA TUA COPIA

PRENOTA LA TUA COPIA PRESSO IL TUO EDICOLANTE!

SERVIZIO RISERVATO AGLI EDICOLANTI

Ordina sul sito: http://servizioarretrati.press-di.it Telefono: 045 8884400 Fax: 045 8884378 Mail: arretrati@mondadori.it

Potete consultare il catalogo arretrati di EDITORIALE COSMO sul sito www.editorialecosmo.it mail: info@editorialecosmo.it

CREPAX



EDITORIALE C@SMO



"Swingando con i pennelli"

di Fabio Gadducci



Un uomo un'avventura è una collana della Cepim, oggi Sergio Bonelli Editore, pubblicata nella seconda metà degli anni Settanta. Ne escono trenta numeri, nel formato del cartonato alla francese e con periodicità all'incirca mensile, nel periodo che dal novembre 1976 (L'uomo del Nilo di Sergio Toppi) arriva allo stesso mese del 1980 (L'uomo di Rangoon di Ferdinando Tacconi). Rappresenta il tentativo della casa editrice milanese di coniugare una presentazione editoriale di livello alto (il volume d'esordio costa 2500 lire, quando un fascicolo del Tex mensile è ancora prezzato a 350) con storie dichiaratamente per un pubblico più adulto. La componente principale di questa strategia è chiedere a grandi autori di fornire racconti con un approccio moderno al tema dell'eroe, con un occhio al progetto di rivisitazione del "fumetto d'avventura" che la testata Alter Alter sta portando avanti in quegli anni.

Come per le riviste della **Milano Libri**, anche la collana bonelliana ha rappresentato uno spartiacque nella percezione del *medium* presso i lettori del nostro paese e fra i collaboratori non poteva non essere presente **Guido Crepax**, che ne realizza due volumi. Figura di primo piano nella casa editrice di **Linus**, in quel decennio l'artista milanese è, infatti, uno degli autori di fumetti più conosciuti dal grande pubblico, creatore di una delle icone della narrazione erotica *tout court*, **Valentina**.

La collaborazione si apre con **L'uomo di Pskov**, undicesimo volume della collana, uscito nel novembre 1977. Ambientato nel settembre 1919, narra un episodio della guerra fra Russi Bianchi e Armata Rossa, vista attraverso gli occhi del tenente **Aleksej Orlov**, ufficiale "bianco" che nutre dubbi sulla giustezza del proprio operato. Il successivo affondo è **L'uomo di Harlem**, ventunesima uscita, che appare nell'aprile 1979 e parla di un bassista jazz che lavora nei locali di New York nel Secondo Dopoguerra, nel pieno dunque della rivoluzione musicale rappresentata dal bebop, e rimane involontariamente coinvolto in un regolamento di conti fra gangster.

Nella presentazione di una mostra milanese dedicata, poco più di venti anni fa, a questo secondo racconto, il giornalista **Alberto Gedda** nota che «la storia ha un ritmo forsennato, pieno di colori, umori, timbri e suoni che ci portano prepotentemente in una dimensione fantastica, popolata da drummers, boppers, sax magici e bassi profondi, musica del diavolo ed estasi paradisiaca. Insomma, nel jazz».

Se in "Pskov" l'artista concentra la propria attenzione sul layout della tavola, ovvero in quello che è il suo segno più autoriale, in "Harlem" predilige una composizione che si fa via via più misurata, mentre la storia scorre rapida con uno svolgimento lineare. Quel che è notevole, nell'episodio newyorchese, è soprattutto la descrizione del contesto nel quale si muovono i personaggi, al punto da divenire il fuoco principale della narrazione. L'artista inframmezza il racconto con titoli di brani di Charlie "Bird" Parker, includendo anche riferimenti meno immediati quale (almeno fino all'uscita del film di Woody Allen) l'accenno allo storico locale Café Society: un omaggio e una dichiarazione d'amore verso il bebop e il jazz classico, del quale l'artista milanese ha da sempre dichiarato di essere appassionato.

Due opere diverse, ma che sono entrambe divenute dei "classici" del fumetto nel nostro paese. Due prove dell'artista milanese nel suo periodo forse più creativo, nelle quali l'autore, è sempre Gedda che parla, «non costretto nelle fantasie di giarrettiere e pizzi, racconta alla grande swingando con i pennelli».

GUIDO CREPAX

L'UOMO DI PSKOV



- CREPAX -



























































































